

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA : 3/00024
 presentata da **ROMANO FRANCESCO SAVERIO** il **03/06/2008** nella seduta numero **12**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
NARO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
MANNINO CALOGERO	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
DRAGO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
RUVOLO GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
TASSONE MARIO	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
OCCHIUTO ROBERTO	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008
VIETTI MICHELE GIUSEPPE	UNIONE DI CENTRO	03/06/2008

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **03/06/2008**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
ROMANO FRANCESCO SAVERIO	UNIONE DI CENTRO	04/06/2008
RISPOSTA GOVERNO		
ROTONDI GIANFRANCO	MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO, ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	04/06/2008
REPLICA		
ROMANO FRANCESCO SAVERIO	UNIONE DI CENTRO	04/06/2008

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 04/06/2008

SVOLTO IL 04/06/2008

CONCLUSO IL 04/06/2008

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

DECRETO LEGGE 2006 0262

GEO-POLITICO :

CATANIA, CATANIA - Prov, SICILIA, NARO, AGRIGENTO - Prov, SICILIA, PALERMO, PALERMO - Prov, SICILIA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00024

presentata da

FRANCESCO SAVERIO ROMANO

martedì 3 giugno 2008 nella seduta n.012

ROMANO, NARO, MANNINO, DRAGO, RUVOLO, TASSONE, OCCHIUTO e VIETTI. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

con la legge finanziaria per il 2007 ed il decreto-legge collegato n. 262 del 2006, erano stati creati due distinti capitoli di spesa del ministero delle infrastrutture e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, denominati rispettivamente «Interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali in Sicilia ed in Calabria» e «Interventi di tutela dell'ambiente e difesa del suolo in Sicilia e Calabria»;

si prevedeva, altresì, che le risorse fossero «assegnate per il 90 per cento alla realizzazione di opere infrastrutturali e per il 10 per cento ad interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo» e che le stesse venissero destinate «per il 70 per cento, ad interventi nella regione Sicilia e, per la restante parte, ad interventi nella regione Calabria»;

in particolare, per la Sicilia, le «priorità» individuate erano: la linea della metropolitana leggera di Palermo - lo stralcio funzionale; la ferrovia Circumetnea a Catania - tratta urbana con funzione di metropolitana, 2^o lotto funzionale Stesicoro-aeroporto; il completamento della piattaforma logistica intermodale, con annesso scalo portuale e relativi assi viari, ivi compreso l'approdo esistente presso il villaggio Tremestieri e nodo di interscambio per l'accesso delle reti viarie; autostrada Agrigento-Caltanissetta - A19, tratto dal chilometro 74;

le risorse per i due capitoli sarebbero state ottenute attraverso il trasferimento di quelle originariamente stanziati da Fintecna s.p.a. per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina;

tra le sette missioni contenute nel programma della coalizione che sostiene l'attuale Governo si prevede un piano decennale straordinario per le infrastrutture per il Meridione;

il comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, dispone la copertura delle spese conseguenti alla decisione del Governo di esentare i contribuenti dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili adibiti ad abitazione principale attraverso l'utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture in Sicilia e Calabria;

tale decisione ha scatenato le proteste degli amministratori locali siciliani e calabresi, che hanno minacciato anche di ricorrere alla Corte costituzionale per i tagli delle risorse destinate al loro territorio -:

se non ritenga oltremodo penalizzante per le regioni Sicilia e Calabria, anche alla luce degli impegni presi in campagna elettorale e contenuti nel programma, che l'attuazione dell'impegno di abolire l'ICI avvenga sottraendo fondamentali risorse per la realizzazione di importanti infrastrutture per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini siciliani e calabresi.(3-00024)